

## MONTEBELLO J. La società progetta nuovo impianto per approvvigionamento idrico

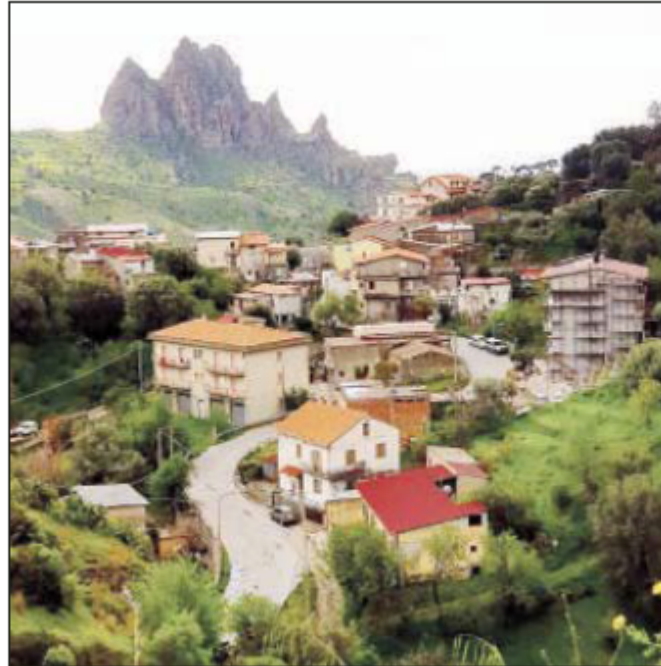
# Arsenico, Sorical tranquillizza

*La presenza nelle acque a uso potabile è ascrivibile solo a cause naturali*

di GIUSEPPE CILIONE

**MONTEBELLO JONICO** - Nonostante le criticità finanziarie, la Sorical ha riattivato le attività di progettazione di un nuovo impianto per l'approvvigionamento idrico che prevede di poter ordinare, installare e mettere in opera entro la fine del corrente anno per giungere ad una definitiva e stabile soluzione della problematica arsenico nella contrada Masella del Comune di Montebello Jonico. È questa la principale novità che si apprende dalla nota inviata dalla Sorical al comune di Montebello Jonico ed al parroco di Masella, Don Giovanni Gattuso che, negli ultimi mesi, aveva chiesto, con forza, di fare chiarezza su un problema che si trascina, ormai, da troppo tempo e che sta creando preoccupazioni ed allarmismi tra la popolazione residente.

Tuttavia, la stessa Sorical getta "acqua sul fuoco" spiegando che vi sono diversi motivi che dovrebbero tenere lontani allarmismi circa la presenza di arsenico nelle acque ad uso potabile. L'arsenico, infatti, si presenta in forma naturale sulla terra e nei mari e non insistono nell'area alcuna significativa attività né industriale né agricola, appare pressoché scontato che tale presenza sia legata a cause del tutto naturali, confermata dall'assoluta modestia delle concentrazioni rilevate o-



Contrada Masella

me pure dall'assenza di altri inquinanti che sarebbero, invece, tipicamente indicatori di un'origine antropica dei fenomeni. Inoltre, in Italia, a seguito dell'adeguamento alle normative comunitarie, il limite dell'arsenico nelle acque destinate al consumo umano è stato drasticamente ridotto per cui molte importanti fonti di alimentazione idropotabile, storicamente in uso in diverse regioni italiane, sono venuti a trovarsi fuori dalla conformità. Come rammenta la Sorical, la frazione Masella è servita da un piccolo acquedotto posto entro l'area golena destra del Torrente Sant'Elia in locali-

tà Contrada Monaca del comune di Melito Porto Salvo.

Le acque di falda della zona, pur con una certa variabilità correlata alle stagioni e dalla piovosità, sono caratterizzate, in via del tutto naturale, da una concentrazione di arsenico che eccede il limite di legge. Non appena si prese atto del superamento della concentrazione limite di arsenico, la Sorical ricorda che si attivarono, già nel 2013, delle vaste indagini, a tutto campo, finalizzate alla realizzazione di uno o due diversi pozzi da spingersi entro strati delle formazioni rocciose dai quali potesse ricavarci acqua di falda meno minera-

lizzata e con concentrazioni di arsenico entro i limiti di legge. Vennero esaminati numerosi pozzi privati ma nessuno di questi aveva le caratteristiche per poter riattivare un affidabile utilizzo ai fini potabili. Venne, quindi, realizzato un nuovo pozzo pilota sulla sponda opposta rispetto all'impianto esistente che risultò, però, oltremodo poco produttivo, del tutto inadeguato a soddisfare la domanda della frazione. Si scelse, quindi, di realizzare un nuovo pozzo spingendo la perforazione fino a grandi profondità. Per quanto non ancora completamente risolutiva, questa soluzione era risultata valida per sfruttare le falde più profonde, ottenendo una sensibile riduzione della concentrazione di arsenico. La Sorical valutò, pertanto, varie soluzioni ma l'unica rivelatasi praticabile consisteva, e consiste ancora oggi, nella realizzazione di un complesso sistema filtrante che, grazie a speciali e modernissime tecnologie, risultasse idonea a rimuovere l'arsenico dall'acqua e, quindi, riportarne la concentrazione massima entro il limite di legge. La società aveva, quindi, avviato la fase di progettazione per la realizzazione di tale impianto di filtrazione, la cui concreta realizzazione è stata, tuttavia, rallentata a causa della crisi che ha portato allo stato di liquidazione della Sorical.